



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 18 / 04 / 2021

Anello Monte Alpesisa m.984 (Appennino Ligure)

Dislivello m.950 circa

Tempo di marcia 7-8 ore, totale (soste escluse)

Difficoltà E / EE

Attrezzatura Abbigliamento da normale escursionismo adeguato alla stagione ed alla quota, scarponcini adatti, bastoncini.
Obbligatori accessori anti-Covid: autocertificazione, mascherina chirurgica con ricambio, gel disinfettante a base alcolica, un paio di guanti monouso.

Ritrovo Ore 7,00 piazza della Vittoria (lato caravelle) rispettando le distanze

Accesso Da Genova: si percorre la Val Bisagno (Corso Sardegna, Corso De Stefanis, Lungobisagno Istria, Dalmazia, Adamoli fino al ponte Fleming per entrare in Molassana. Alla seconda rotonda si gira a destra in via Molassana e, dopo circa 150 metri si gira a sinistra per via San Felice, che si percorre per circa 1,7 km. fino alla deviazione per il cimitero di Molassana in via Olivo dove si lasciano le auto.

Riunione pre-gita e iscrizione A causa della situazione di emergenza COVID la usuale riunione del giovedì precedente l'escursione è ovviamente annullata. Pertanto la procedura di iscrizione avviene come sotto indicato.

La partecipazione all'escursione è limitata, come previsto dalle norme CAI, a 20 persone più i 4 direttori di escursione, nonché responsabili COVID.

Saranno accettate le prime 20 iscrizioni pervenute facendo fede la data e l'ora di ricezione della email.

Norme Covid Non si accettano prenotazioni telefoniche
L'iscrizione dev'essere obbligatoriamente effettuata per email al seguente indirizzo:

Pietro Nieddu: ziopietrino@gmail.com

entro e non oltre le ore 22 di giovedì 15 aprile 2021 indicando: se si ha la disponibilità di un'auto. Avendo la disponibilità dell'auto, la disponibilità a trasportare un passeggero ed eventualmente se si ha un equipaggio già preconstituito.

Scaricare la scheda obbligatoria di autocertificazione Covid dal sito Cai Ligure Escursionismo alla voce Escursioni Sociali 2021 da compilare e consegnare ai responsabili Covid al momento della partenza.

Quota Contributo spese organizzative 1,00 €

Descrizione itinerario

Da via Olivo si prosegue fino ad incrociare la strada che scende alla chiesa di S.M. Assunta in prossimità della quale è posto il cartello indicatore dell'acquedotto storico. Si perviene in breve all'acquedotto storico che si segue in direzione nord prendendo il nome di via Roccatagliata. Si prosegue superando la caratteristica salita dei muli e costeggiando il cimitero di S. Siro di Struppa. Superato il cimitero si attraversa la SP 13 che sale al valico di Creto e si riprende l'acquedotto all'altezza di una rivendita di vino. Si continua, sempre sul tracciato dell'acquedotto, lasciando a sinistra gli imbocchi di



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



alcuni rifugi antiaerei della seconda guerra mondiale per giungere al caratteristico ponte canale sul rio Torbido. Superato il ponte, dopo circa venti minuti si incrocia Via dei Trossarelli che si attraversa riprendendo il tracciato dell'acquedotto. Si prosegue per qualche centinaio di metri fino ad incrociare la salita della Ruina che sale alla via asfaltata dei Filtri. Qui giunti si gira a sinistra percorrendo la stessa in leggera salita per un centinaio di metri per imboccare, sulla destra la creusa salita San Cosimo di Struppa (contrassegnata dai segnali FIE croce rossa e quadrato rosso vuoto). La creusa sale con vari gradini prima tra gli alberi, poi tra le case, sbucando sulla strada asfaltata poco sotto alla chiesa di San Cosimo di Struppa (215 m).

La frazione di San Cosimo era sede di un ospedale, cioè un punto di ricovero per chi percorreva l'antica mulattiera che collegava la Val Bisagno alla Valle Scrivia attraverso la Gola di Sisa. Si attraversa la strada, poi si sale per mulattiera accanto alla chiesa riprendendo la strada poco sopra. La si attraversa nuovamente e, tagliando dritti, si imbecca una stradina asfaltata che poco sopra si congiunge con la rotabile principale, che si riattraversa. Oltre una breve scalinata si imbecca a destra una creusa che sale in diagonale tra case ed orti.

Seguendo salita San Martino di Struppa si attraversa la strada principale altre due volte, poi si sale più direttamente in diagonale fino alla Chiesa di San Martino di Struppa (357 m). Si imbecca salita Gave, una stradina asfaltata che, oltrepassata una fonte, giunge ad un bivio. Lasciando a sinistra il segnavia "croce rossa", si prende a destra via Borgano, che taglia verso est con brevi saliscendi tra case isolate e boscaglia. Superato un gruppetto di case (località la Croce), la stradina svolta bruscamente a sinistra; la si abbandona imboccando una mulattiera acciottolata che, con una svolta, si porta ad una selletta erbosa (quota 410). Qui si abbandona la mulattiera principale, indicata dal segnavia "cerchio rosso sbarrato" e diretta a Canate, e si devia a sinistra seguendo i due rombi rossi. Il sentierino piega a destra e sale in diagonale fino ad un bivio poco evidente; qui bisogna piegare bruscamente a sinistra, portandosi sul contrafforte meridionale del Monte Alpesisa. Lo si risale direttamente sul filo, seguendo la traccia di un metanodotto che si innalza decisamente nel bosco passando accanto a due case diroccate. Con faticosa salita si superano alcune rampe molto ripide, mentre il panorama inizia ad aprirsi sulla Val Bisagno.

Più in alto il contrafforte si addolcisce; bisogna seguirne fedelmente il filo, trascurando le tracce di bestiame che si staccano sui due versanti. Scavalcati alcuni dossi erbosi, si giunge sul panoramico Monte Pian di Croce (778 m). Non è una vera e propria vetta, ma piuttosto un lungo tratto pianeggiante del contrafforte, che a monte si salda direttamente al pendio terminale del Monte Alpesisa. Si percorre il lungo tratto di cresta pianeggiante, poi si attacca l'ultima salita, affrontando una ripida rampa che conduce su uno spallone erboso. Trascurando un sentiero che si stacca a sinistra, si prosegue lungo il ripidissimo contrafforte; superati alcuni gradini ed elementari roccette, si sbuca sulla cresta sommitale del Monte Alpesisa (984 m; 3,30 – 4 ore dalla partenza), che si percorre fino alla croce di vetta.

Discesa: giunti all'estremità nord-occidentale della cresta sommitale, si inizia a scendere verso nord per un ripido sentiero non segnalato. Presto il sentierino entra nel bosco e raggiunge velocemente il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri, proveniente dal Passo della Scoffera e diretto a Creto. Si segue verso sinistra l'AVML, scendendo dolcemente tra alberi e rocce, quindi si sbuca all'aperto presso lo stretto valico della Gola di Sisa (728 m). È una marcata sella posta tra i monti Cornua e Alpesisa, in una zona di argilliti rossastre ("argilliti di Montoggio"). Queste argilliti sono più erodibili rispetto ai circostanti calcari marnosi, e a questo si deve la presenza di un valico così incavato. Si prosegue seguendo il segnale dell'AVML, che, superati alcuni brevi saliscendi nel bosco, continua quasi pianeggiante in direzione sud-sud ovest, supera una prima casa in prossimità della quale è posto un rudimentale cancello in legno



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



utilizzato per gli animali al pascolo. Si continua su un tratto sterrato che poco dopo, prima di una cappelletta sulla sinistra diventa asfalto giungendo in breve all'abitato di Creto incrociando la SP 13 che collega la Valbisagno con la Valle Scrivia. Si attraversa la strada procedendo per alcuni metri sulla stessa in direzione Genova sempre seguendo la segnaletica dell'AVML. Percorsi qualche decina di metri si gira a destra lungo via villini di Creto al cui inizio troviamo oltre il segnale dell'AVML anche il quadrato rosso vuoto FIE che porta a Molassana, percorsi alcuni metri si gira a sinistra abbandonando l'AVML e si scende in direzione sud.

Superate le ultime abitazioni si entra nel bosco prevalentemente di castagni, dopo qualche centinaio di metri sulla nostra sinistra, tra gli alberi del bosco, purtroppo, si vedono numerosi relitti di auto abbandonate fatte precipitare diversi anni fa dalla soprastante strada sterrata a cui si accedeva dall SP 13 in prossimità dell'ultimo tornante detto "curva del perdono" e mai portate via. Si continua in discesa per circa una ventina di minuti nel bosco raggiungendo una prima casa in località Piane recentemente ristrutturata. Il sentiero diventa più ampio ed in molti tratti lastricato giungendo in poco più di mezz'ora ad incrociare la strada che da molassana sale alla località di Cartagenova. Si percorre un breve tratto della strada asfaltata sempre seguendo il segnavia quadrato rosso vuoto che si immette in una croce arrivando in breve ad incrociare via Olivo ed in prossimità della parrocchia di S.M. Assunta a San Felice di Molassana dove abbiamo parcheggiato le auto.

Direttori gita

Giacomo Bruzzo cellulare 3472328593
Francesca Fabbri cellulare 3403737617
Franco Magnozzi cellulare 3401564533
Pietro Nieddu cellulare 3803186370

Note

Percorso senza particolari difficoltà lungo sentieri ben segnalati ed un tratto di AVML. Lunghezza di circa 18 Km che si snoda fra boschi cedui, antiche mulattiere, pascoli e macchia mediterranea. Inusuali scorci sulla Valbisagno e sull'arco alpino occidentale. Facili roccette (EE) nel tratto sommitale prima della vetta. Escursione consigliata a persone con buon allenamento alla lunghezza ed al dislivello del percorso.

